

VENEZIA

E mail cronaca.ve@nuovavenezia.it
 Venezia Castello, 5653
 Centralino 041/24.03.111
 Fax 041/52.11.07
 Abbonamenti 800.420.330
 Pubblicità 041/396.981

**CORTE DELLA PELLE
 VENEZIA**
I NUOVI ARRIVI

LO SCRITTORE PAOLO MALAGUTI DOPO L'APPELLO A DRAGHI DI ORHAN PAMUK

«La salvezza di Venezia non è solo dalle acque ci vuole una comunità»

«La salvezza di Venezia è legata prima di tutto alla comunità che la vive, come quella di una lingua alla comunità che la parla. Si può e si deve salvare in ogni caso questa città dall'innalzamento dei mari, per il patrimonio che conserva, ma pensando prima di tutto ai suoi abitanti». Paolo Malaguti, noto scrittore veneto, si è occupato nei suoi libri anche di Venezia e di laguna e riflette così sull'appello lanciato al presidente del Consiglio Mario Draghi - all'interno di un dossier dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti sui rischi per Venezia legati all'in-

nalzamento dei mari - da un altro grande scrittore turco, il Premio Nobel Orhan Pamuk, perché salvi appunto la città.

«Credo che Pamuk senta forte anche il legame storico che esiste tra Venezia e Istanbul - osserva Malaguti - ed è importante che anche gli scrittori facciano sentire la propria voce, che può essere importante. Perché, prima ancora che dei dati tecnici o scientifici, che sono naturalmente fondamentali per capire la drammaticità della situazione, le persone hanno bisogno del racconto, della narrazione per immedesi-

marsi pienamente in una situazione come quella di Venezia. Questo vale soprattutto nei confronti delle giovani generazioni ed è un compito che sento anche nel mio ruolo di insegnante. Noi scrittori abbiamo in questo senso una responsabilità precisa, a cui non dobbiamo sfuggire. Raccontare ad esempio qual è oggi la vita di un pensionato a Venezia o far capire anche ai giovani cosa rappresenta questa città».

Con tutto ciò Malaguti non può essere ottimista sul futuro di questa città.

«Bisogna non perdere mai la speranza di cambiare le co-



Lo scrittore Paolo Malaguti

se - spiega - ma è sotto gli occhi di tutti come l'impoverimento demografico di questa città continui inarrestabi-

le e come le stesse istituzioni pubbliche - penso ad esempio agli ospedali e alle università - tendano sempre più a

spostare le proprie attività verso la terraferma. L'innalzamento dei mari e il conseguente rischio di sommersione della città è solo una parte del problema. Orhan Pamuk nel suo appello a Draghi indica l'obiettivo della salvezza di Venezia come simbolico della salvezza di molte altre città, da Pechino a Istanbul, da Boston a Calcutta, e su questo anche Malaguti in buona parte concorda.

«Credo che si possa dire che se siamo in grado di salvare dall'innalzamento dei mari una delle città che a più rischio di inondazione come Venezia - commenta ancora lo scrittore - allora si possa farlo anche per molte altre città del mondo teoricamente in pericolo. E si deve cercare di salvare in ogni caso questa città, anche se, se lo si facesse senza più una comunità viva di abitanti a popolarla, sarebbe un'altra cosa. Si salverebbe un patrimonio artistico e architettonico di valore inestimabile, ma non più una città». —

ENRICO TANTUCCI